

# Indice

<i>Introduzione</i>	VII
Parte prima	
<i>Morfologia del discorso. La guerra, le montagne e la codificazione del mito</i>	
I. La riscoperta delle montagne e la costruzione dell'immaginario alpino	5
II. «I figli della montagna». Battisti e la fondazione del canone	19
III. La codificazione letteraria del canone tra Jahier e Mariani	37
IV. L'icona dell'eroe. L'Alpino, i «media» e la comunicazione di massa durante la guerra	63
Parte seconda	
<i>Il canone guerriero. Il mito degli Alpini e le retoriche fasciste del nuovo italiano</i>	
V. La guerra è bella ma scomoda. Monelli, o dell'ironia eroica	81

VI.	Il ricordo degli eroi. Gli attori della memoria e l'Associazione nazionale Alpini nel primo dopoguerra	105
VII.	I guerrieri della montagna. Angelo Manaresi e i registi del nuovo canone	130
	Parte terza <i>Rifondazioni del mito. Dall'«epos» guerriero alla mistica del sacrificio</i>	
VIII.	Il caposaldo e la ritirata. Rigoni Stern e la letteratura dell'anabasi	157
IX.	Memorie contro. Nuto Revelli e la strada del «davai»	179
X.	Le gavette di ghiaccio. Bedeschi e la creazione dell'«epos» eroico cristiano	197
	Conclusioni. «Ciò che ethos gaudio vialtri?»	219
	Note	227